

Riviste

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **60 (1988)**

Heft 6

PDF erstellt am: **15.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Riviste

RMS - N. 9 - Settembre 1988

La difesa dello spirito

(articolo del generale Paul Arnaud de Foiard)

Durante tutta la sua storia, il genio inventivo dell'uomo attraverso le sue scoperte (il fuoco, la ruota, la scrittura, la polvere da sparo, l'elettricità, l'elettronica) seppe valorizzarsi per erigersi a capo incontrastato del suo pianeta.

La protezione civile preoccupa i cittadini e le autorità

(testo del col EMG Marcel Racine)

Gli avvenimenti di Tchernobyl e Schweizerhalle hanno evidenziato l'ampiezza, finora ignorata, dei pericoli che possono derivare dal nostro ambiente. La popolazione si è chiesta, durante queste due catastrofi, perché la protezione civile è rimasta inattiva. Si è così dovuto constatare che il cittadino, nella stragrande maggioranza, non conosce i principi che stanno alla base della concezione della protezione civile.

La situazione strategica: Rischio di guerra? Sicurezza per la pace?

(testo del col EMG D. Brunner)

Con il passare del tempo, la situazione mondiale del dopo guerra è, nel corso dei decenni, caratterizzata da coloro che ne parlano come se fosse un qualcosa di pericoloso, oppure di imprevedibile, in rapida evoluzione o piena di sfida, ma anche fortunata. A seconda del punto di vista, tutto ciò potrebbe anche essere vero. La situazione continua ad evolversi, e questa evoluzione è molto più rapida oggi che venti o cinquant'anni or sono, senza contare poi più indietro dove, sembra, niente si evolveva durante centinaia di anni.

La guerra e la montagna

(presentazione del ten col Hervé de Weck)

Si tratta di una pubblicazione dell'Associazione svizzera di storia e scienze militari. La parte consacrata all'epoca contemporanea, del divisionario Rapold e del comandante di corpo Senn, presenta in modo critico i diversi piani che, fra il 1815 e il 1945, avrebbero servito da base alle operazioni dell'esercito svizzero. Il comandante di corpo Moccetti tratta invece l'importanza del San Gottardo, cento anni dopo l'inizio delle costruzioni delle fortezze in questo settore.

Verso una difesa europea comune?

(testo del ten Dominique Reymond)

Quanti seminari sull'Europa 1992 sono stati finora organizzati in Svizzera? Difficile rispondere alle domande, tanto importante è risultato l'interesse per il futuro europeo senza frontiere. I movimenti politici, economici, finanziari, agricoli, ecc., hanno tutti organizzato dei seminari, tavole rotonde, conferenze e discussioni. Raramente però ci si è soffermati sull'aspetto militare dell'Europa del domani. Ci si chiede allora se l'Europa 1992 sarà unita solamente economicamente o se vorrà anche assumersi in comune la propria difesa.

magg G. Ghiggia

RMS - Ottobre 1988**La donna nell'esercito di milizia**

(testo della signora Marie-Pierre Walliser-Klunge)

Il problema della donna nell'esercito di milizia solleva tre interrogativi: ha ragione di essere, è da sostenere, e qual è la sua partecipazione? Essa è veramente la scelta fra queste tre attitudini, la Costituzione le accorda una libertà di cui l'uomo non dispone. Non ci si vuole azzardare a chiedere se questa libertà è giustificata o meno, e nemmeno se essa viene compensata da altri obblighi.

La politica straniera nel quadro della politica di pace e sicurezza

(testo del col EMG Marcel Racine)

È forse ancora necessario ripetere che la politica di sicurezza comprende l'insieme dei mezzi, creati nell'eventualità di assicurare l'indipendenza del paese, così come la «politica straniera», l'esercito, la protezione civile, la politica economico esterna, l'approvvigionamento economico del paese, l'informazione, la difesa psicologica e la protezione dello Stato? Rispondendo a due postulati di parlamentari federali, il Consiglio federale ha scelto l'occasione per ricordare ai deputati, ma anche al popolo svizzero, il ruolo primordiale dato alla diplomazia nel quadro della difesa generale.

Gli incontri sovieto-americani di Mosca nella primavera 1988

(articolo del col F. Thiébaud Schneider)

Quest'incontro al vertice, fra i responsabili sovietici e americani, è la conseguenza di una profonda evoluzione delle relazioni fra la Russia e gli Stati Uniti. A

ragion del vero, in occasione del suo arrivo al potere, il presidente Reagan aveva formulato critiche verso la politica esterna sovietica. Egli aveva così rivendicato un'importante aumento delle forze americane e di quelle della NATO. Dopo il 1984, un vero dialogo si è così sviluppato fra le due potenze, per concretizzarsi nel novembre 1985 in un primo contatto a Ginevra fra Reagan e Gorbaciov, fino alla conferenza stampa del presidente Reagan del 1. giugno 1988 a Mosca.

magg G. Ghiggia

ASMZ - N. 7/8 - Luglio/Agosto 1988

In occasione dell'Assemblea generale della Società svizzera degli ufficiali, il consigliere federale Arnold Koller ha tenuto un discorso, l'11 giugno a Neuchâtel. Questo suo intervento voleva pure marcare il momento che vedeva l'apertura della campagna inerente la votazione sull'iniziativa «per una Svizzera senza esercito».

Psicologia e atteggiamento della popolazione in situazioni straordinarie

(magg Jean-Pierre Pauchard)

Esaminando la psicologia ed il comportamento della popolazione in situazioni straordinarie, il maggiore e medico Jean-Pierre Pauchard sottolinea che la paura non è un fenomeno di fronte al quale si rimane impotenti. Osserva in particolare che le reazioni di paura dipendono in parte da fattori non influenzabili e d'altra parte da elementi che si possono influenzare, ad esempio la fiducia in se stessi o in quella di colui che comanda.

Le truppe aeree e antiaeree per la sicurezza del nostro territorio

(cdt di corpo Walter Dürig)

Le scuole ufficiali del servizio femminile dell'armata

Il col SMG Dominique Juilland evoca in queste pagine colorate, la scuola ufficiali del servizio femminile dell'esercito, scuola che ha comandato per due volte: nel 1986 e nel 1987. Ufficiale istruttore della fanteria, il colonnello Juilland mostra che con il passaggio da servizio complementare femminile a servizio femminile dell'armata, e con l'aumento della durata di servizio, la scuola ufficiali del SFA, portata a quattro settimane, si fonda su un concetto simile a quello delle scuole maschili.

Non bisogna pensare che ogni esperienza bellica sia un insegnamento di come condurre una guerra

(prof dr Rudolf Steiger)

La formazione dei nostri ufficiali di stato maggiore

(div Hans Bachofner a colloquio con i redattori dell'ASMZ)

A proposito di concessioni, senso e scopo per quel che concerne il rafforzamento del nostro territorio

(div aD Stutz)

Elicotteri da combattimento e difesa anticarro

(cap Cianferoni)

Il nostro esercito di milizia

Il ginnasio cantonale di Zugo organizza una settimana di formazione civica. Per il 1988, il tema era «Il nostro esercito di milizia». Due allievi della classe di maturità si pronunciano con uno spirito positivamente critico tanto sul principio riguardante la scelta del tema quanto sul fatto di aver previsto una tale settimana di informazione. Stefan Doppmann e Ravindra Bhagwanani, dopo un mini sondaggio, risultano condividere il punto di vista della più parte dei loro compagni.

E. Conti

ASMZ - N. 9 - Settembre 1988

Del volere, sapere e potere — dell'essere e dell'avvenire —

(comandante di corpo Rolf Binder)

Discorso tenuto all'assemblea dei delegati della Società degli ufficiali svizzeri tenutasi l'11 giugno 1988 a Neuenburg.

La situazione politico-militare in Estremo Oriente (1. parte)

(dr jur Friedrich-Wilhelm Schlomann)

Nell'era dei missili intercontinentali e dei satelliti, il mondo è divenuto più piccolo. I fatti e le situazioni che si verificano in Asia fanno eco anche in Occidente e viceversa. Questo anche perché fra noi e l'estremo oriente c'è l'Unione Sovietica.

Le forze militari della repubblica cinese (Cina nazionalista)

(Jürgen O.K.H. Heuchling)

Dopo il ritiro sull'isola di Taiwan nel 1949 delle truppe nazionaliste cinesi, composte per la maggior parte di truppe di fanteria leggera, queste, con il rafforzamento economico dell'isola, hanno pure migliorato il loro armamento.

«Action directe» e «Rote Armee Fraktion» negli anni 1985/1986

(cap Martin Suter)

Si tratta qui di un lavoro di seminario redatto dal cap Suter durante una scuola militare II diretta dal prof dr A.A. Stahel. Si vuole dimostrare un legame fra le due organizzazioni terroristiche.

Il mestiere dell'ufficiale istruttore visto da un ufficiale di milizia

(col Hans-Ulrich Lappert)

Per un istruttore si tratta di possedere, oltre che ad una grande preparazione militare anche una conoscenza generale approfondita.

Pratica del diritto penale in materia disciplinare

(magg Peter Hauser)

Altri esempi sui numeri ASMZ 9/87 e 3/88

L'immagine del nemico e suoi aspetti particolari: la diversione

(ten col SMG Klaus Jenny)

L'Unione Sovietica come pure altri paesi del Patto di Varsavia, possiedono truppe di diversione.

Scudo DCA per la nostra armata: per le truppe di terra o per la fanteria?

(brigadiere aD Hans-Rudolf Schild)

E. Conti

ASMZ - N. 10 - Ottobre 1988

Il comandante di corpo Eugen Lüthy fa rimarcare che la *fiducia* sta alla base della nostra difesa nazionale. Concezione, armamento, organizzazione e istruzione stabiliscono la forza e la resistenza di ogni armata. Se però manca lo spirito di difesa, non serve nemmeno la migliore preparazione per affrontare un'azione bellica.

I paesi bassi nel maggio 1940

(cap André Blattmann)

Si tratta di una rappresentazione concisa della battaglia contro gli aggressori germanici del 10 maggio 1940 che finisce con la capitolazione del 14 maggio dello stesso anno.

La situazione politico-militare in Estremo Oriente

(dr jur Friedrich-Wilhelm Schlomann)

Si tratta della parte finale di cui la prima apparve nel numero di settembre 1988 a pagina 559 e seguenti.

Sentinella al 38° parallelo: polacchi, cecoslovacchi, svedesi e svizzeri quali sentinelle di pace fra Corea del Sud e Corea del Nord

(Erwin A. Sautter)

La divisione di campagna 7: retrospettiva e futuro di questa divisione che quest'anno compie i cinquant'anni**Rafforzamento territoriale / Integrazione di ordigni esplosivi in battaglia**

(magg SMG Ulrich Jeanloz)

Per un'armata come la nostra, che provvede alla difesa del territorio, l'efficacia degli ordigni esplosivi è di estrema importanza.

Gli aspetti dell'istruzione politica nell'armata del popolo cecoslovacca

(ten Kläy Dieter)

A differenza degli eserciti occidentali, quelli orientali danno ampio spazio all'istruzione politica e psicologica dei propri militi.

Il convoglio della portaerei americana «Saratoga»

(cap Peter Buess)

Esempi di combattimento per l'istruzione d'attacco

(ten col Matthias Kuster)

Inoltre questo numero dell'ASMZ contiene un fascicolo dedicato ai 150 anni di topografia del nostro paese.